



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

**Decreto di approvazione delle graduatorie per l'assegnazione delle risorse per far fronte a esigenze indifferibili e urgenti, finalizzate al completamento degli interventi e al conseguimento dei *target* del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, ai sensi dell'art. 8-bis del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69.**

## IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “*Norme per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità di Stato*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante il “*Regolamento concernente le norme di contabilità di Stato*”, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “*Norme per l'edilizia scolastica*”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*” e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)*” e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*”, e in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*”;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

## *Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*, e, in particolare, l’articolo 5, comma 2;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”* e, in particolare, l’articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;
- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante *“Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, e in particolare l’articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 1072;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*;



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;
- VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e, in particolare, l’articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO inoltre, l’articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all’istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l’istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, e in particolare l’articolo 47, comma 5;
- VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare, l’articolo 26;



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

## *Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e, in particolare, l’articolo 24;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”* e, in particolare, l’articolo 11;
- VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 16, recante *“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*;
- VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;
- VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”*;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell’anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”*;
- VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante *“Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”*;
- VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2024, n. 160, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2024, n. 199, recante *“Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;
- VISTO il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante *“Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazione”*;
- VISTO in particolare l’art. 8-bis, comma 1, del citato decreto-legge che prevede *“Al fine di fare fronte alle esigenze indifferibili e urgenti in materia di edilizia scolastica è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per l’anno 2025”*;
- VISTO in particolare l’art. 8-bis, comma 2, del citato decreto-legge che prevede *“Con uno o più decreti del Ministro dell’istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento nonché i criteri di assegnazione delle risorse di cui al comma 1 in favore degli enti territoriali competenti in materia di edilizia scolastica ai sensi dell’articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23. Sono ammissibili a finanziamento interventi identificati dal codice unico di progetto ai sensi dell’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e che, per gli incrementi di costo dei materiali, non abbiano ricevuto assegnazioni dal Fondo per l’avvio di opere indifferibili, di cui all’articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91”*;
- VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026”*;
- VISTO il decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, recante *“Disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali”*;
- VISTO il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2025, n. 164, recante *“Misure urgenti per la riforma dell’esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell’anno scolastico 2025/2026”* e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*;
- VISTO il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione”* e, in particolare, l’art. 19, comma 1, lettera b);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

## *Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l'articolo 17;

- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA l'ultima revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvata dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 30 marzo 2026;
- VISTO l'accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante “*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*”;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- DATO ATTO che ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è previsto che il Ministero dell'istruzione gestisce il processo di autorizzazione, monitoraggio e rendicontazione fattuale e finanziaria, mentre la realizzazione degli interventi e delle opere avviene sotto la responsabilità degli enti locali proprietari degli edifici scolastici pubblici;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, recante “*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTE le disposizioni ancora in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione*”;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, concernente l'individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 febbraio 2026, n. 36, registrato dall'Ufficio centrale di bilancio, in data 3 marzo 2026, al n. 188, con il quale il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione centrale le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2026, e in particolare la tabella D;
- VISTA la circolare del Ragioniere generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 con allegata la “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)*”, aggiornata con la successiva circolare n. 33 del 13 ottobre 2022;
- VISTE le linee guida adottate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Struttura di missione per il PNRR e dal Ministero dell'economia e delle finanze – Ispettorato Generale per il PNRR del 17 aprile 2026, recante “*Indicazioni operative per la conclusione degli interventi e la rendicontazione finale di target e milestone*”;
- CONSIDERATO che il citato art. 8-bis del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, ha previsto lo stanziamento di euro 20 milioni per l'anno 2025 al fine di fare fronte alle esigenze indifferibili e urgenti in materia di edilizia scolastica;
- CONSIDERATO che il medesimo art. 8-bis del citato decreto-legge n. 25 del 2025 prevede che siano ammessi a finanziamento interventi già identificati dal codice unico di progetto (CUP) ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e che, per gli incrementi di costo dei materiali, non abbiano già ricevuto assegnazioni dal Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20 novembre 2025, n. 228 per la definizione delle modalità e dei termini per la presentazione delle richieste di contributo, nonché i criteri per l'assegnazione delle risorse, ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, necessarie per assicurare la conclusione degli interventi ai fini del raggiungimento di *target* e *milestone* del PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- CONSIDERATO che il citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20 novembre 2025, n. 228, demanda all'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione e del merito la definizione e la pubblicazione di un avviso pubblico ai fini della selezione degli enti beneficiari;
- VISTO l'avviso pubblico prot. n. 135383 del 27 maggio 2026, per la presentazione di richieste di finanziamento per far fronte a esigenze indifferibili e urgenti per completare gli interventi e garantire il conseguimento dei target PNRR, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- CONSIDERATO che le richieste di finanziamento possono essere presentate da comuni, province e città metropolitane, soggetti attuatori degli investimenti del PNRR a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, per interventi corredati da codice CUP, al fine di poter far fronte a esigenze indifferibili e urgenti per completare gli interventi e garantire il conseguimento del relativo *target* PNRR;
- CONSIDERATO che i progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono già tutti identificati dal codice unico di progetto, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- CONSIDERATO che gli interventi proposti non devono risultare già ultimati alla data di adozione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20 novembre 2025, n. 228 e devono garantire, attraverso la produzione di un cronoprogramma procedurale, la conclusione dei lavori entro il target finale di livello europeo del PNRR;
- RITENUTO nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 8-bis del decreto-legge n. 25 del 2025, di non ritenere ammissibili gli interventi che abbiano già ricevuto assegnazioni dal Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ovvero che abbiano ricevuto il Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (FPOP) ai sensi dell'art. 26 del medesimo decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;
- RITENUTO di dover riconoscere una priorità nell'accesso al contributo alle proposte relative ad interventi autorizzati nell'ambito dell'Investimento 1.1 della Missione 4 – Componente 1 del PNRR e dell'Investimento 1.1 della Missione 2 – Componente 3 del PNRR, nonché agli interventi PNRR di edilizia scolastica per i quali non sia stata confermata l'assegnazione del FOI e le cui somme sono state comunque considerate nel quadro economico del progetto posto a base di gara e successivamente aggiudicato;
- CONSIDERATO che sono ammissibili a finanziamento anche le richieste relative a interventi per i quali non sia stato confermato il FOI e per i quali il progetto posto a base di gara sia stato ridotto ovvero siano state stralciate le relative opere, rese opzionabili dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, in assenza di copertura finanziaria;



# *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

## *Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

RITENUTO di poter assegnare un contributo che non può superare quello originariamente previsto dal FOI, successivamente non confermato, e comunque entro il limite massimo di euro 400.000,00;

CONSIDERATO che entro le ore 18.00 del 12 giugno 2026, termine ultimo per la presentazione della richiesta di contributo previsto dall'Avviso pubblico, prot. n. 135383 del 27 maggio 2026, sono pervenute n. 976 istanze per un importo complessivo di finanziamento richiesto pari a euro 204.365.782,16;

VISTO l'articolo 5 dell'avviso pubblico, relativo ai criteri di ammissibilità;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico, prot. n. 135383 del 27 maggio 2026, gli interventi oggetto di richiesta di contributo devono garantire la conclusione dei lavori entro la *milestone* finale di livello europeo del PNRR e non sono ammesse richieste relative a interventi per i quali non sia garantita l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori entro il 31/08/2026;

VISTO l'articolo 9 dell'avviso pubblico, relativo ai criteri di valutazione ai fine dell'assegnazione del contributo;

CONSIDERATO che l'Unità di missione per il PNRR si riserva di procedere in ogni momento, anche a seguito dell'eventuale assegnazione del contributo, a tutte le verifiche necessarie rispetto alle dichiarazioni rese dagli enti locali in sede di candidatura e all'effettivo completamento degli interventi entro la *milestone* di livello europeo del PNRR;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle verifiche istruttorie effettuate sugli interventi collocati in posizione potenzialmente utile ai fini dell'assegnazione del contributo, **sono stati individuati n. 9 interventi** per i quali risultano necessari ulteriori approfondimenti in ordine alla coerenza del cronoprogramma attuativo e alla possibilità di garantire la conclusione dell'intervento nei termini previsti dal PNRR;

CONSIDERATO, pertanto, che i predetti interventi sono inseriti con riserva nella graduatoria allegata al presente decreto, nelle more del completamento delle verifiche istruttorie da parte dell'Unità di missione per il PNRR;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria degli interventi ammessi al contributo, nei limiti delle risorse disponibili, come riportata nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto.

### D E C R E T A

#### Articolo 1

#### *(Approvazione delle graduatorie)*

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata la graduatoria di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, definita applicando i criteri automatici di cui all'articolo 9 dell'avviso pubblico prot. n. 135383 del 27 maggio 2026, per ciascuna candidatura e sulla base delle dichiarazioni rese dagli enti locali sul sistema informativo, nella quale sono ammessi al contributo gli interventi collocati al di sopra della linea rossa, per un totale di n. 97 interventi e per un importo complessivo pari a euro 19.727.092,11.



## *Ministero dell'Istruzione e del Merito*

*Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*

2. Per gli interventi ammessi con riserva, l'efficacia dell'assegnazione del contributo resta subordinata all'esito positivo degli ulteriori approfondimenti istruttori da parte dell'Unità di missione per il PNRR, con particolare riferimento alla coerenza del cronoprogramma attuativo e al rispetto dei termini di conclusione previsti dal PNRR. In caso di esito negativo delle predette verifiche, l'Unità di missione per il PNRR potrà disporre l'eventuale conseguente scorrimento della graduatoria nei limiti delle risorse disponibili.
3. L'Unità di missione per il PNRR provvede, per gli interventi ammessi al contributo di cui al comma 1 e all'esito positivo degli approfondimenti istruttori per gli interventi ammessi con riserva di cui al comma 2, ad aggiornare il quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse assegnate a ciascuno degli interventi. Gli enti locali, entro i successivi 10 giorni, sono tenuti ad aggiornare tempestivamente il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto "piano dei costi".

### Articolo 2

*(Ulteriori disposizioni e clausola di salvaguardia)*

1. Gli enti locali i cui interventi risultano collocati al di sopra della linea rossa nella graduatoria di cui all'Allegato 1, nei limiti e secondo le condizioni ivi indicate, sono tenuti al rispetto di tutti gli obblighi, gli adempimenti e le condizioni previsti dall'Avviso pubblico prot. n. 135383 del 27 maggio 2026, dall'Accordo di concessione già sottoscritto per la realizzazione dell'intervento principale cui il contributo si riferisce, da eventuale successivo Addendum, nonché dalla normativa PNRR applicabile.
2. Gli enti locali beneficiari del contributo sono tenuti a garantire la conclusione dei lavori nel rispetto del cronoprogramma dichiarato in sede di candidatura e dei termini previsti dal PNRR, nonché delle eventuali indicazioni operative adottate dalle amministrazioni competenti ai fini della conclusione degli interventi e della rendicontazione finale di *target* e *milestone*.
3. L'Unità di missione per il PNRR si riserva di effettuare controlli e verifiche, anche a campione e anche successivamente alla pubblicazione della graduatoria, al fine di accertare la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico, la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di candidatura, il rispetto delle condizionalità del PNRR applicabili, e delle ulteriori disposizioni adottate dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal Ministero dell'economia e delle finanze.
4. Il mancato rispetto del cronoprogramma dichiarato in sede di candidatura e dei termini previsti dal PNRR, nonché l'accertata insussistenza dei requisiti, la non veridicità delle dichiarazioni rese o il mancato rispetto delle condizionalità e degli obblighi previsti e richiamati nell'accordo di concessione del finanziamento PNRR, costituiscono presupposto per la decadenza dall'assegnazione del contributo e/o per la revoca totale o parziale dello stesso, nonché per il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione e del merito.

IL DIRETTORE GENERALE

*Simona Montesarchio*